SPIN - CNR - SPIN
It: IV.2 Cl: ISTITUTI F:
N. 0003520 18/07/2014

Istituto SPIN
Genova, L'Aquila, Napoli, Salerno

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Verbale del Consiglio di Istituto di SPIN del 1 luglio 2014

Presenti :
Carlo Ferdeghini (Direttore), Alessandro Braggio, Giovanni Cantele, Stefano Lettieri, Filippo Giubileo (Rappresentanti dei Ricercatori), Paolo Calvani, Lorenzo Marrucci, Sergio Siri (Rappresentanti degli Associati),

Invitati i Resp. di SEDE :
Carmela Aruta, Daniele Marrè, Sergio Pagano, Gianpiero Pepe, Silvia Picozzi

Invitato in qualità di membro IAB:
Ruggero Vaglio

Assenti giustificati:
Emilio Bellingeri (Rappresentante dei Ricercatori)
Carmine Attanasio (Rappresentante degli Associati)
Francesco Taurino (Rappresentante personale tecnico-amministrativo)

Verbalizza : Maria Paola Osteria

La riunione del Consiglio ha inizio presso la Sala Giunta della sede di Genova, alle ore 14.00 del 1/07/2014 con il seguente Ordine del Giorno:

1. **Comunicazioni**
   1a) Chiara Fama
   1b) Programmazione del Dipartimento sulle prossime assegnazioni dei posti
   1c) Trasferimento in e out personale tecnico-amministrativo
   1d) Modello di finanziamento CNR
   1e) Finanziamento premialità 2013 e FOE
   1f) Stato del concorso Direttore del Dipartimento
   1g) Apertura nuova sede presso ITAB Chieti
2. **Associazioni**
3. **Modalità di eventuale divisione FOE versus assegnazioni premiali**
4. **Risultanze bando sicurezza**
5. **Risultanze bando SEED e modalità per la valutazione**
6. **Organizzazione scientifica di SPIN**
7. **Varie ed eventuali**

1) Comunicazioni

1a) Chiara Fama

Il Direttore ricorda che SPIN, ai tempi della precedente Direzione, su proposta del gruppo di Roma ed in particolare di Giuseppe Balestrino, aveva segnalato per la chiamata di chiara fama Alexey Kavokin, professore a Southampton. In quella occasione il tentativo non era stato coronato da successo. Nella nuova chiamata per chiara fama, Il Direttore aveva nuovamente segnalato al CNR lo stesso nominativo. Alla stato attuale il MIUR ha rilasciato il nullaosta per la chiamata di 3 posizioni all'interno del CNR, tra cui quella di SPIN. E' probabile quindi che l'assunzione di A. Kavokin avvenga a breve (durante la scrittura di questo verbale, si è saputo dell'avvenuta presa di servizio di Alexey Kavokin il 15 luglio).

1b) Programmazione del Dipartimento sulle prossime assegnazioni dei posti

Il Direttore riferisce sullo stato dell'arte del piano di reclutamento del personale per il triennio 2014-2016:

- 46 posizioni di ricercatore di III fascia: 16 riguardano la vecchia programmazione e 30 da ripartire su tutto il CNR;
- 17 posizioni di tecnologo: 2 sono riservate alla sede Roma e altre 15 da ripartire su tutto il CNR;

Il criterio per la ripartizione sui Dipartimento sarà per gruppi e percentuali:
Gruppo A 5%: riservato al Presidente CNR per interventi strategici;
Gruppo B 95%: l'80% sarà ripartito per dimensione e merito e il resto terrà conto del recupero per le assegnazioni 2012-2013.
Utilizzando questi criteri, al Dipartimento Scienze fisiche e tecnologie della materia toccherebbero 4 posti di ricercatore e 2 di Tecnologo per i prossimi due anni. Facendo una simulazione su venti posizioni (15 ric e 5 tecnol) ed utilizzando gli stessi criteri, a SPIN andranno 1.45 posti fra ricercatori e tecnologi.

1c) Trasferimento in e out personale tecnico-amministrativo

Il Direttore riferisce sullo stato dei trasferimenti del personale tecnico-amministrativo in entrata e in uscita da SPIN:
Napoli: S. Energico, Tecnico presso la UOS di Napoli, ha vinto una posizione temporanea (5 anni) al CERN di Ginevra e ha chiesto il nullaosta a SPIN per il trasferimento. Il Direttore riferisce di non averlo accordato per l'intero periodo, ma solo per un anno per non impedire la crescita professionale ed umana di un validissimo tecnico di SPIN.
Genova: V. Talamo, amministrativo ex INFM, ha chiesto di rientrare a SPIN e la cosa potrebbe andare presto a buon fine. Sarebbe un valido aiuto per Genova, vista la mole di lavoro in aumento per l'intensificarsi delle trafile burocratiche, soprattutto rispetto alle procedure per gli acquisti.
A questo proposito il Direttore riferisce che in occasione del Congresso scientifico SPIN 2014, M. Campani e D. Imperatore hanno illustrato agli amministrativi la modulistica on-line da loro predisposta per semplificare il lavoro di compilazione dei modelli per gli acquisti.
Il Direttore ringrazia ufficialmente gli amministrativi SPIN per la fattiva collaborazione dimostrata nel lavoro quotidiano, soprattutto rispetto alle molteplici procedure per gli acquisti e i colleghi dell'Ufficio di Supporto per il continuo e fattivo aiuto.

1d) Modello di finanziamento CNR

Il Direttore ricorda la nuova filosofia di finanziamento del CNR per l'esercizio 2014: saranno accentrate le spese relative a buoni pasto, energia elettrica e guardiania e licenze software. L'idea è di coprire le spese per i servizi standard alle Aree di Ricerca. Per queste ragioni non c'è stato finora un trasferimento di FFO alle strutture. Ovviamente in questo contesto SPIN è ancora più penalizzato, p.e. dal fatto di aver rinunciato già da tempo, per ragioni economiche, anche al servizio di guardiania.
Il Direttore ribadisce che i costi delle Convenzioni operative con le Università che ospitano le sedi SPIN saranno a carico della sede centrale CNR, come da richiesta formale inoltrata a Roma, per la quale ancora non si è avuta risposta, e che, in caso di mancato accoglimento di tale istanza, si procederà per il 2014 alla copertura di tali costi con fondi centrali SPIN.

1e) Finanziamento premialità 2013 e FOE

Dopo i progetti premiali 2012, dovrebbe essere imminente l'attribuzione agli Enti del finanziamento relativo alla premialità 2013. Si potrebbe addirittura prevedere che, entro l'anno, anche la premialità 2014 possa essere attribuita al CNR. Se ciò fosse vero, Il Presidente ha più volte dichiarato che ci potrebbe essere una significativa distribuzione di FO alla rete entro la fine dell'anno.
Accanto a questo, si sta pensando ad un piano speciale per il rafforzamento delle attrezzature della rete, rafforzamento ed ammodernamento necessario per competere sugli scenari internazionali.

1f) Stato del concorso Direttore del Dipartimento

Il Direttore passa la parola a R. Vaglio, in qualità di membro della Commissione per la nomina del nuovo Direttore del Dipartimento. Vaglio riferisce che, delle 17 domande scremate dall'Ufficio Concorsi, la Commissione ne ha selezionate 12. La terna dei candidati sarà individuata il 4 luglio ed è probabile che subito dopo l'estate avremo il nuovo Direttore del Dipartimento (durante la scrittura di questo verbale si è saputo che la terna è composta da: Tredicucci, Benzi, Spinella).

1g) Apertura nuova sede presso ITAB Chieti

Il Direttore ricorda che è in atto da tempo una fattiva collaborazione di Silvia Picozzi con il Dipartimento di Neuroscience e Imaging (DNI) dell'Universita' degli Studi "G. D'annunzio" Chieti e Pescara, diretto dal prof. Gian Luca Romani. Per incrementare questa progettualità comune, utile per tutto l'Istituto SPIN, si è pensato di aprire una sede di lavoro presso il DNI, dove distaccare S. Picozzi. Allo scopo è stato predisposto un provvedimento che sarà inviato a Roma per le procedure conseguenti. Il Consiglio approva.

2) Associazioni

Il Direttore sottopone al Consiglio le richieste di associazione a SPIN, come associati non strutturati, del Dott. Jijil JJ Nivas, dottorando in Fisica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e della Dott.ssa Chiara Sacco, assegnista di ricerca dell'Università di Salerno. Il Consiglio approva.

3) Modalità di eventuale divisione FOE versus assegnazioni premiali

Il Direttore ricorda che negli anni passati la ripartizione del FO sulle commesse veniva fatta con il criterio del 50% pro-quota e 50% per merito. Tenuto conto che alcune commesse hanno ricevuto ingenti finanziamenti dai progetti premiali, si pone il problema di come comportarsi nel caso arrivasse una tranche di FO per la ripartizione sulle commesse.
La proposta è quella di distribuire l'altro 50% ai gruppi che non hanno avuto i premiali. **Pepe** ricorda che il premiale assegnato a Napoli ammonta a 47K euro, di cui circa 43K euro dovrebbero coprire l'esposizione nei confronti dell'Area CNR 3 per il trasferimento del gruppo ex ICIB.
Dopo ampia discussione il consiglio approva precisando che debbono essere i singoli ricercatori che al premiale partecipano a non usufruire della quota premiale del FOE.
Il progetto premiale che riguarda il singolo fotone sarà considerato alla stregua degli altri solo nel caso non sia usato per la copertura delle suddette spese.

4) Risultanze bando sicurezza

Il Direttore Illustra la tabella riepilogativa (totale 10K euro) con le richieste da parte delle UOS degli interventi per la sicurezza. Vista la delega che i RUOS hanno in materia, il Direttore lascia loro la discrezionalità di stabilire le priorità nell'ambito dell'assegnazione concessa, così ripartita:
Genova: 3.2K euro
Roma: 1.6K euro
Napoli: 3.1K euro
Salerno: 2.1K euro

5) Risultanze Bando SEED e modalità per la valutazione

Il Direttore illustra la tabella riepilogativa con le domande arrivate per i Seed. Sono 17 così distribuite all'interno delle sedi:
Genova: 7
Roma: 3
Napoli: 4
Salerno: 2
L'Aquila: 1
Di seguito i progetti proposti:

N	Proposer	e-mail	Title	UOS	Funds requested
1	Leonetta BALDASSARRE	leonetta.b@gmail.com	Infrared Study of oxide interfaces	Roma	€ 6.000,00
2	Federico CAGLIERIS	federico.caglieris@spin.cnr.it	Synthesis, experimental and theoretical investigation of Ca-112 a new family of iron based superconductors	Genova	€ 15.000,00
3	Cristina CAMPI	campi@dima.unige.it	Reduction of artifacts in MEG/MRI data (RAMM)	Genova	€ 13.000,00
4	Gabriella Maria DE LUCA	gdeluca@na.infn.it	Investigation of hidden chiral order in High Temperature Superconductors by Optical Kerr Effect and X -ray Spectroscopy	Napoli	€ 20.000,00
5	Giacomo DOLCETTO	giacomo.dolcetto@gmail.com	Heat transport in topological devices	Genova	€ 15.400,00
6	Alice GALDI	agaldi@unisa.it	Exploring mixed valence states in manganites via artificial Ruddlesden-Popper superlattices	Salerno	€ 16.470,00
7	Valeria GILIBERTI	giliberti.valeria@gmail.com	Mid-infrared spectroscopy of La_xMnO_3 thin films on a nanometric scale	Roma	€ 8.000,00
8	Antonio LEO	antoleo@sa.infn.it	Quasiparticle scattering mechanisms in iron-based superconductors by flux flow instability tool	Salerno	€ 9.000,00
9	Alessandro LEVERATTO	alessandro.leveratto@spin.cnr.it	Quantum nano-devices based on high mobility 2DEG in $ZnO/Zn_{1-x}Mg_xO$	Genova	€ 11.500,00
10	Nicola MANCA	nicola.manca@spin.cnr.it	Dynamic control of oxygen vacancies in complex oxides: electrical and mechanical characterization	Genova	€ 13.000,00
11	Ivano OTTAVIANI	ottaviani@roma2.infn.it	Development of anisotropic detectors for the investigation of Dark Matter Particles	Roma	€ 20.000,00
12	Raffaele PASTORE	raffaele.pastore@spin.cnr.it	Charge separation and charge transport in hybrid solar cells	Napoli	€ 18.000,00
13	Annalisa PERASSO	perasso@dima.unige.it	Automatic Analysis and Interpretation of STM/AFM Images of PLD $FeTe_{1-x}Se_x$ films	Genova	€ 13.000,00
14	Carlo RIZZA	carlo.rizza@aquila.infn.it	Optical super-nonlinearity of two-dimensional materials embedded in an active microcavity	L'Aquila	€ 7.000,00
15	Andrea RUBANO	rubano@fisica.unina.it	Spin Dynamics under Transient Electric Fields at Terahertz frequencies	Napoli	€ 20.000,00
16	Alessia SAMBRI	sambri@fisica.unina.it	Tunable band-gap ferroelectric oxides for photovoltaics	Napoli	€ 20.000,00
17	Francesca TELESIO	francesca.telesio@spin.cnr.it	Electrical Spin Injection into $SrTiO_3$ /$LaAlO_3$ interface	Genova	€ 10.900,00

Il totale finanziamento richiesto è di circa 230K euro su una disponibilità di budget di circa 40K euro.
Il Direttore apre la discussione sulle modalità per la valutazione dei progetti presentati e cede la parola a R. Vaglio che ha partecipato all'ultima selezione, astenendosi dalla votazione vista la sua posizione all'interno del Board.
La proposta di **Vaglio**, tenuto conto della difficoltà per l'AB di svolgere il doppio ruolo di Referee e Panel e viste anche le dimissioni interne di P. Rudolf, è di farsi suggerire dal Board dei possibili nomi di Referee esterni (cosa peraltro già prevista dal bando). E. Narducci potrebbe poi contattarli e lui stesso fare da link tra il Board e i Referees esterni.
Alcuni Consiglieri, analizzata la griglia delle domande poste all'interno del bando (si ci riferisce alla seconda ed alla quarta), domande che riguardano il rapporto fra il Seed e l'organizzazione di SPIN, propongono che, per le domande che impattano direttamente sull'Istituto, sia il Direttore a rispondere, sentiti i RUOS. I Referees esterni non sarebbero, infatti, in grado di rispondere a queste domande per la mancata conoscenza della struttura dell'Istituto.
Il Consiglio approva questa modalità di selezione (attraverso referees esterni) dei progetti SEED, raccomandando di spiegare bene ai Referees la logica del bando, esplicitando il fatto che questo strumento deve servire per l'attività dei giovani in un'ottica di sviluppo dell'autonomia e di nuove sfide per il futuro.
Braggio esprime alcune perplessità sul fatto che con il tempo lo strumento "SEED" stia perdendo alcuni dei suoi punti di forza: innovatività (ossia la capacità dei giovani di sviluppare linee innovative anche al di fuori delle normali linee di ricerca dell'istituto) e la formatività alla scrittura di progetti (mettere i giovani in condizione di scrivere una proposta progettuale autonomamente) tendendo invece a rappresentare l'attività di "un gruppo" anziche' l'iniziativa individuale. Braggio si sente di dovere avvertire il Consiglio del rischio che lo strumento perda di efficacia. Si ritiene di fondamentale importanza mantenere il più

possibile l'indipendenza della valutazione da fattori interni a SPIN. Infatti il fatto che i progetti possano rientrare nelle attività di SPIN è certificato dall'assenso espresso dai RUOS alla presentazione del progetto. Inoltre Braggio ritiene che i Seed non sono uno strumento di politica scientifica interno ma piuttosto rappresentino la scelta dell'Istituto di potenziare il contributo e la expertise dei giovani ricercatori. La politica scientifica si sviluppa con progettualità esterna o iniziative scientifiche di altra natura e, soprattutto, altra portata finanziaria. Si ritiene quindi positiva la scelta di coinvolgere referee esterni, mentre si nutrono profondi dubbi sul fatto che i progetti possano subire un livello di valutazione interno che di fatto riduce la carica innovativa della selezione.

6) Organizzazione scientifica di SPIN

Il Direttore esprime soddisfazione per il lavoro presentato dalla comunità scientifica al Congresso di SPIN 2014, sottolineando che alla luce di quanto emerso dalle relazioni dei RUOS sulla riorganizzazione scientifica, l'organizzazione attuale ha avuto aspetti positivi per quasi tutte le commesse e i moduli. C'è il materiale su cui lavorare per la definizione del processo di sintesi (le presentazioni dei responsabili di sede sono allegate al presente verbale).

Il Direttore apre la discussione.

Giubileo esprime perplessità sulla metodologia seguita. è stato un processo bottom-up ibrido, in quanto si è partiti dall'idea di come è strutturato l'Istituto (top-down). E' necessario chiedere ai singoli ricercatori cosa vogliono fare e come pensano di collocarsi all'interno della struttura, ponendosi anche il problema della massa critica per la consistenza delle proposte. E' importante che le persone si identifichino all'interno della comunità scientifica, creando dei link diretti tra di loro, piuttosto che creare dei contenitori di titoli.

Cantele sostiene che invece il punto di forza del processo, per come è avvenuto all'interno della UOS di Napoli, è stato proprio il coinvolgimento diretto della base, con una discussione ampia e assolutamente democratica. Questo coinvolgimento diretto delle persone, continua Cantele, ha concluso lo step1 del processo e ora è necessario procedere con un lavoro di sintesi, scegliendo quale deve essere la modalità procedurale. Provare ad accelerare i tempi per recepire le istanze dei ricercatori in modo da arrivare ad un'ipotesi di convergenza. Cantele propone di individuare un gruppo di persone che elabori una prima proposta di sintesi da far circolare poi a tutta la comunità scientifica.

Vaglio è d'accordo con Cantele sul fatto che si è vicini alla convergenza e quindi è necessario mantenere alta l'attenzione e non far spegnere l'entusiasmo dei ricercatori. Propone che i RUOS presentino al Consiglio una proposta integrata come prima bozza di sintesi su cui lavorare. Successivamente bisognerà verificare la collocazione delle persone all'interno dello schema proposto.

Pepe riprende il discorso di Cantele, sottolineando come all'interno della UOS di Napoli si sia scelto di operare con un sistema di democrazia rappresentativa, nominando una Commissione ad hoc, che ha lavorato in maniera responsabile e corretta. Sono state indette due assemblee di Unità che hanno visto una nutrita partecipazione non solo dei Ricercatori SPIN, ma anche del personale associato. Sono state individuate dalla Commissione le tematiche di punta, individuando al contempo le aree di progetti che potessero portare a risultati soddisfacenti. Laddove sono venuti fuori punti di debolezza, si è cercato di trovare strade alternative più significative.

Braggio evidenzia la criticità dei tanti cambiamenti in corso d'opera (Direttore del Dipartimento, nuovi regolamenti, ecc.). Riconosce l'importanza del lavoro che è stato fatto finora, ma sottolinea il fatto che non è evidente la diretta partecipazione e condivisione di tutti i ricercatori. Condivide quindi il suggerimento di Vaglio, soprattutto ove esso presupponga il coinvolgimento dei ricercatori nel ricevere input sulla loro collocazione all'interno della proposta ed a seguito di cio', dare modo ai ricercatori, aderenti ad una certa proposta, di proporre modifiche ed integrazioni del caso.

Siri: Ci sono due approcci diversi all'interno del processo da tenere ben presenti. Uno di tipo top-down che riguarda la mission di SPIN e quindi l'immagine dell'Istituto che viene portata all'esterno: SPIN come Istituto che lavora su superconduttori, materiali innovativi e dispositivi. Approccio più restrittivo perché tiene conto di tematiche ben definite e limitate. L'altro approccio è più libero in quanto

permette al singolo ricercatore di guardarsi intorno e partecipare a quanto eventualmente la realtà locale offre (pensando p.e. a bandi regionali, fondazioni, collaborazioni con aziende, ecc.).

Pagano è d'accordo con Siri sul fatto che vada salvaguardata la mission di SPIN. Finora le UOS si sono organizzate autonomamente all'interno delle proprie strutture per la discussione sulla riorganizzazione. Adesso c'è bisogno di una convergenza e bisogna scegliere il sistema migliore per farlo. Mantenere il contatto tra i singoli ricercatori per non far decadere il processo. E' importante che ogni singolo ricercatore faccia una riflessione su come si vede collocato all'interno della struttura nel prossimo futuro, in termini realistici. I passi successivi devono essere sempre compatibili con la mission di SPIN e con le cose che si possono fare anche al di fuori. Il processo dovrebbe essere: Progetto->competenze->persone.

Marrucci concorda con l'idea di istituire una Commissione formata dai RUOS per l'elaborazione di una proposta di sintesi preliminare. Esprime apprezzamento per la proposta di Marrè che prevede la possibilità per i ricercatori di afferire a più di un Progetto, chiede approfondimenti in merito. Marrucci concorda con l'importanza di salvaguardare la progettualità dell'Istituto verso l'esterno, con la propria mission scientifica, ma sottolinea, altresì, l'esigenza dei ricercatori di una classificazione interna in cui sentirsi maggiormente rappresentati, soprattutto rispetto alla metodologia.

Lettieri: A suo avviso, il dibattito ha evidenziato una sostanziale convergenza su alcuni aspetti. Ne sottolinea tre: 1) è opportuno procedere in ogni caso alla riorganizzazione (anche se "non dovuta") perchè tale processo porterebbe effetti positivi in termini di entusiasmo e stimolo per la comunità, 2) è opportuno coinvolgere significativamente i ricercatori (eventualmente anche a livello individuale), in particolare i dipendenti CNR che sono alquanto demotivati in questa fase, 3) una struttura in cui il numero di commesse non sia eccessivamente ridotto e in cui alcune "keyword" risaltino in maniera chiara permetterebbe di intercettare meglio opportunità e "call", soprattutto sul piano regionale e/o nazionale (propende quindi per questo tipo di soluzione, prospettata ad esempio nella relazione sulla riorganizzazione presentata della UOS di Genova). Propone quindi che il prossimo step sia un feedback del Direttore, alla luce delle proposte ricevute, con l'indicazione e la determinazione di frameworks "strategici" su cui lavorare. Successivamente passare la discussione ai RUOS per l'elaborazione di una proposta di sintesi (ampiamente partecipata).

Marrè è d'accordo sulla necessità di andare avanti sul processo ma pone l'attenzione sul fatto che finora le proposte non hanno tenuto conto degli aspetti amministrativi, p.e. sarebbe importante sapere se, come già avviene oggi, anche per il futuro sarà possibile per un ricercatore afferire a più di un Progetto tenendo conto dell'indicazione territoriale.

Vaglio ribadisce che il sistema attuale già prevede questa possibilità, sottolineandone però la difficoltà di gestione amministrativa. L'invito per i RUOS è di pensare a dei titoli per i contenitori tali da limitare la necessità per i ricercatori di afferire a più progetti.

Il Direttore conferma che questa possibilità della doppia afferenza già esiste e invita a fare ragionamenti di sostanza, svincolati da considerazioni burocratiche. Il punto di forza del processo è stato finora proprio la partecipazione libera, intelligente e propositiva di tutti i ricercatori. Da questo punto si possono cominciare a tirare le somme per la sintesi finale, ma c'è bisogno di metabolizzare il processo. E' importante dare un feedback del lavoro svolto. I RUOS in tempi da stabilire (potrebbe essere fine settembre) potrebbero riunirsi per vedere se dal punto di vista scientifico si riesce a trovare una declinazione che contemperi le varie proposte presentate ed elaborare una proposta di sintesi. Solo dopo porsi il problema dal punto di vista amministrativo-gestionale.

Cantele: Focus su come ci rapportiamo al CNR dal punto di vista esterno. Non sente come prioritaria l'esigenza della doppia afferenza, anzi ne ravvisa un problema anche dal punto di vista della valutazione.

Pagano: Si potrebbe pensare a progetti più ampi con referenti locali per la gestione finanziaria.

Il Direttore conclude la discussione riepilogando i prossimi interventi:

- dare un feedback alla comunità, attraverso questo verbale del CdI, di grande soddisfazione per il lavoro svolto finora sul processo di riorganizzazione;
- a fine settembre incontro con i RUOS per avere un quadro condiviso delle proposte;
- valutare l'aspetto gestionale.

Il Consiglio approva.

7)Varie ed eventuali

Progetti interdipartimentali: il Direttore comunica l'intenzione di provare a proporre al CNR una proposta che comprenda la tematica: Materiali innovativi per dispositivi.

Il Consiglio approva.

La riunione del Consiglio di Istituto termina alle ore 18.30 del 1/07/2014

Il Direttore
(Carlo Ferdeghini)